



## TRASFERIMENTO RAMI D'AZIENDA: COMUNICAZIONE D'AVVIO PROCEDURA

Da mesi nei corridoi della sede di Bologna e di rimbalzo a Sesto, Roma e sulle Filiali Dirette non si parlava d'altro, anche perché la conferma del fatto che saremmo stati oggetto di una nuova operazione societaria lo capivamo a piccoli pezzi, giorno per giorno, proprio sul luogo di lavoro come quasi sempre accade in questi casi.

E così a due anni e un mese dalla precedente operazione che aveva unificato due società, due attività, captive ed extracaptive, lavoratori e lavoratrici che in precedenza erano stati separati, aveva gestito tramite un'azione nel Gruppo circa 240 potenziali esuberanti e dopo grandi proclami, annulliamo tutto e ripartiamo da zero.

In questo lungo periodo d'attesa molti colleghi/e ci chiedevano informazioni e noi, in qualità di RSA aziendali, potevamo solo rispondere che dovevamo obbligatoriamente attendere l'apertura formale della procedura.

L'attesa in questi ultimi giorni è stata particolarmente pesante e il clima d'incertezza ha fatto da padrone sia negli uffici di Direzione che in Rete: anche lo spostamento “*provvisorio*” di alcuni/e colleghi/e, con modalità alquanto informali per un'azienda appartenente al principale Gruppo bancario del Paese, al fine di supportare altri servizi / uffici più o meno in difficoltà, hanno contribuito solo a far crescere in maniera esponenziale le angosce per un futuro che ad oggi non sembra ancora delineato.

Nella lettera che ci è stata consegnata venerdì 6 marzo, vengono definite la natura dell'operazione societaria, “**Trasferimento di rami d'azienda**” e l'efficacia giuridica indicativa, **1 maggio 2015**, ed elencati a grandi linee i passaggi principali, ovvero viene definito quante risorse e presso quali aziende del Gruppo verranno effettuate le cessioni di contratto e quante invece rimarranno a gestire le attività dell' Extracaptive collegate alla Rete Agenziale:

- **584** risorse (circa) passeranno a Intesa Sanpaolo (ISP) per gestire le attività del credito al consumo collegate alla clientela captive;
- **132** (circa) **delle 584** verranno quindi conferite a ISGS (Intesa Sanpaolo Group Services) immediatamente dopo la formalizzazione dell'operazione societaria;
- **18** (circa) rimarranno nella società scissa, ISPF ridenominata, con la Rete Agenziale a presidiare le attività relative alla clientela Extracaptive, di cui ad oggi non si conosce il posizionamento

strategico all'interno del Gruppo e non meno importante all'interno del mercato di riferimento del Credito al Consumo e della Cessione del Quinto

Ai lavoratori e alle lavoratrici soggetti al passaggio societario vengono garantiti l'applicazione del CCNL del credito e il mantenimento dei trattamenti aziendali e normativi tempo per tempo vigenti, senza soluzione di continuità.

Le logiche poi che hanno determinato l'operazione si possono riassumere così:

“riordino del credito al consumo nell'ambito del Gruppo- in coerenza con quanto previsto dal Piano d'impresa 2014-2017- al fine di cogliere il potenziale di crescita aggiuntiva conseguibile attraverso sinergie con le nuove filiere di BdT”.

Come RSA aziendali siamo consapevoli dei tanti e delicati aspetti da chiarire rispetto all'operazione societaria che riguardano la vita professionale e familiare dei nostri/e colleghi/e , per citarne solo alcuni, riallocazione, trasferimenti, formazione, professionalità, conciliazione delle esigenze famigliari.

Al tempo stesso sappiamo che tutto ciò avviene in un contesto di grande trasformazione e grosse difficoltà per i lavoratori e le lavoratrici del credito, nell'ambito cioè del difficoltoso rinnovo del contratto del credito che, ancora in fase di stallo dopo l'incontro sul tema degli inquadramenti, dovrà affrontare il 10, 23 e 24 marzo la delicata tematica dell'area contrattuale.

A ciò si aggiunge il Jobs Act che a seguito della pubblicazione dei decreti delegati produrrà i suoi primi effetti, ancora tutti da verificare, e l' introduzione di un nuovo modello di servizio in BdT caratterizzato da stress caos e dall'assoluta assenza di qualsivoglia intervento formativo.

E' chiaro, tuttavia che, anche in questo difficile quadro d'insieme, rinnoviamo il nostro impegno a mettere in atto tutte le azioni necessarie e possibili al fine di garantire tutti i colleghi e le colleghe in questo delicato passaggio.

*R.S.A. ISPF DIRCREDITO - FABI - FISAC/CGIL*